



Segreterie Nazionali

Comunicato alle lavoratrici e ai lavoratori di Autostrade Tech-Movyon

Lo scorso 9 giugno le Segreterie Nazionali, congiuntamente alle loro delegazioni, hanno incontrato, alla presenza anche di ASPI, la Direzione aziendale di Autostrade Tech, ora Movyon a fronte del cambio di denominazione sociale.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata all'illustrazione, da parte dell'Amministratore Delegato, dello stato di avanzamento del Piano Industriale 2021-2024, strettamente connesso al Piano di Trasformazione della capo gruppo ASPI.

La Società, che svolge attività di sviluppo e progettazione di sistemi software e hardware per tutto ciò che riguarda l'esazione del pedaggio, il monitoraggio delle infrastrutture e di info-mobilità, oltre a lavorare per le commesse di ASPI, è impegnata anche in attività provenienti al di fuori del gruppo, si cui la principale è quella della fornitura degli apparati di bordo distribuiti da Telepass (la commessa in atto arriva fino al 2024), oltre che in altre commesse provenienti dal mercato sia italiano che estero.

È stata rappresentata una situazione di forte crescita sia del fatturato, sia dell'organico aziendale, passato da 70 a 200 unità.

Il valore aggiunto di Movyon, rivendicato dall'AD, è rappresentato dagli stanziamenti per la ricerca garantiti dalla capo gruppo per accompagnare il processo di trasformazione digitale dei processi, al centro del piano industriale di ASPI (ARGO, CASHBACK, ecc.).

In prospettiva la quota di ricavi derivante dalle commesse di ASPI tenderà a ridursi, mentre tenderà ad aumentare quella afferente alle commesse reperite sul mercato italiano ed estero.

Oltre ai sistemi già noti, Movyon sta lavorando sia sulle cosiddette smart road, cioè sulla possibilità di far dialogare l'infrastruttura autostradale con le autovetture dotate di idonei sistemi, sia sui sistemi di gestione della logistica, che consentano di ottimizzare la gestione dei carichi di merci dei mezzi pesanti.

Le Organizzazioni Sindacali, preso atto con favore dell'evoluzione aziendale e del forte incremento occupazionale, hanno richiamato gli obblighi derivanti dagli accordi di conferimento, che rimangono immutati anche a fronte del cambio della denominazione sociale.

Su questo punto l'AD ha ribadito che il valore aggiunto di Movyon deriva dall'essere parte integrante di ASPI, anche in virtù della possibilità di sperimentare direttamente sul campo le innovazioni tecnologiche e, pertanto, non è nell'interesse della capo gruppo disfarsi di un importante e strategico asset.

Le Organizzazioni Sindacali hanno poi illustrato i temi emersi dall'assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori che sono: carenza delle procedure organizzative aziendali, gestione dello smart working e l'attivazione del contratto di espansione.

Sul primo punto la Società ha ammesso che si sta riorganizzando rispetto alla repentina crescita delle attività e degli organici, puntando però a creare un modello e delle procedure flessibili, adeguate al modello di business intrapreso.

Sul secondo punto, posto che lo smart working rimane assolutamente su base volontaria e, pertanto, che verranno garantiti spazi idonei a coloro che volessero rientrare in azienda con più frequenza, è stato ribadito che lo straordinario non può essere né effettuato, né richiesto e che devono essere date indicazioni organizzative che permettano alle lavoratrici e ai lavoratori di rispettare tali norme. Le OO.SS. segnaleranno puntualmente eventuali situazioni non corrispondenti a quanto dichiarato dall'Azienda e quanto previsto dagli accordi vigenti.

Sul terzo punto, essendo il contratto di espansione una forma di ammortizzatore sociale, si è convenuto sulla sua impraticabilità, vista l'elevata mole di assunzioni fatte negli ultimi due anni, ed essendone in programma altre.

Le parti hanno convenuto sulla necessità di incontrarsi periodicamente per monitorare l'andamento aziendale.

Roma, 12 aprile 2022

Le Segreterie Nazionali